

# A corrente alternata

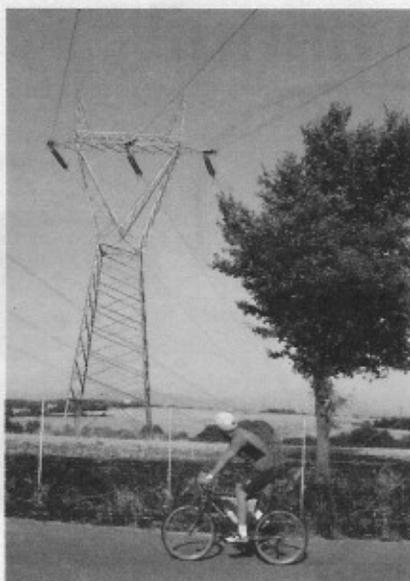
Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia secondo l'ultimo rapporto del Gestore dei servizi elettrici. La ferita del Cip6

di Sergio Ferraris

**E**lettricità da rinnovabili in Italia: a che punto siamo? Al di là delle polemiche degli ultimi mesi circa il ricorso al nucleare utilizzato nel velleitario tentativo di calmierare l'impennata del prezzo del barile, un'occasione per fare il punto sulla situazione è sicuramente il rapporto annuale del Gestore dei servizi elettrici (Gse) che è stato pubblicato il 24 luglio scorso.

Il punto di partenza del rapporto è rappresentato dall'analisi delle nuove politiche europee del 20-20-20, dei meccanismi di sostegno agli obiettivi nazionali di alcuni paesi e alle barriere che negli stessi trovano le rinnovabili. Sulle rinnovabili in Italia l'analisi del Gse evidenzia che negli ultimi dieci anni il nostro paese è passato da 17.000 a 21.000 MW di potenza installata da fonti rinnovabili, ma con una percentuale stabile del 20% dovuta all'aumento dei consumi e della riduzione della produzione idroelettrica a causa di una sostanziale stasi di questa fonte, che è stata compensata dal ricorso alle nuove rinnovabili come fotovoltaico, eolico e biomasse.

Ferita ancora aperta nel panorama energetico nostrano quella del Cip6. Nel 2007 la potenza degli impianti che godevano di questa agevolazione era di 7.641 MW per 374 convenzioni e il provvedimento è costato in bolletta, nello stesso anno, 2,4 miliardi di euro. Si tratta della componente A3 della tariffa presente in bolletta, che riguarda tutte le rinnovabili ma nelle quali le "assimilate" fanno la parte del leone. Per quanto riguarda le vere rinnovabili, come il fotovoltaico, la potenza in esercizio associata al nuovo conto energia a fine 2007 era di 49 MW, per 838 impianti che hanno prodotto 1,3



La voce A3 della bolletta dovrebbe sostenere le rinnovabili ma gran parte dei finanziamenti vanno alle cosiddette fonti assimilate

milioni di kWh, ricevendo 500mila euro di incentivi. Qui a fare la parte del leone sono invece l'idroelettrico (60%) e l'eolico (37%). Il 2007 ha infine visto anche la crescita della cogenerazione ad alto rendimento, con il 16% della produzione nazionale e un risparmio stimato al 28% rispetto alla generazione separata di calore ed elettricità. ■

## MOBILITÀ

### Avventura in Gpl

\* Oltre 850 km, 10 ore di viaggio e 3 nazioni attraversate in 500. È l'avventura sostenibile della Landi Renzo Spa, produttore di componenti e sistemi di alimentazione alternativi a Gpl e metano. La performance della Fiat 500 dimostra quanto si risparmia sulle lunghe percorrenze quando si guida un'auto a Gpl: quasi il 50%, in questo caso. Senza contare i 134 g/km di CO<sub>2</sub> emessi dall'auto, pari al 10% in meno rispetto alla tradizionale alimentazione a benzina.



① [www.landireno.it](http://www.landireno.it)